

48° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE

Martedì 22 Agosto

di Alberto Benetti

E, come da copione, la nostra tabella si è già rivelata quello che io, onestamente, ho sempre pensato che fosse, cioè un certamente inutile e più o meno divertente passatempo. “Nostra” per modo di dire perché è vero che era frutto di una joint venture tra Fulvio e me, ma è altrettanto vero che Fulvio l’aveva fatta solo perché incapace di dire di no ad un amico che gli chiede un favore. In realtà il solo interessato ero io. Alla disperata ricerca di argomenti su cui scrivere nel giorno di riposo. Interessato si fa per dire perché, dopo aver quasi costretto il buon Fantoni a collaborare, avevo poi perso il foglietto sul quale l’avevamo scritta e l’avevo poi ricostruita a memoria sicuramente con qualche errore. Sia chiaro: la scaletta in questione è stata fatta col massimo impegno e la massima serietà possibili tenendo conto del valore assoluto delle squadre che noi ed i norvegesi dovevamo incontrare, del loro momento di maggiore o minor forma e della loro posizione in classifica. Ma c’era un presupposto che tutti noi e tutti voi sapete essere errato, ovvero che Italia e Norvegia, come squadre di bridge, siano due entità paragonabili. Il che non è. Qui a Varsavia abbiamo avuto l’ennesima dimostrazione del fatto che tra la Nazionale Azzurra e tutte le altre squadre presenti c’è un abisso. Un abisso che per ora e, verosimilmente, ancora per parecchi anni, non è ipotizzabile che possa essere colmato da chicchessia. I nostri hanno a disposizione delle armi che gli altri, almeno in Europa, neppure si sognano di avere. Grazie allo studio e alla dedizione che le nostre tre coppie dedicano da anni al bridge, e al conseguente approfondimento di tutta una serie di fattispecie che possono venirsi a creare in fase di dichiarazione o di controgioco, si è creata una situazione tale per cui, quando una squadra scende in campo contro di noi, è come se quattro pur bravi spadaccini tentassero di competere contro i quattro spadaccini più bravi del mondo per di più ...armati anche di un mitra a testa.

Molto probabilmente, anzi, quasi sicuramente, i nostri vincerebbero anche se venisse loro sequestrato il mitra ovvero fossero costretti a giocare un bridge in cui fosse vietato usare convenzioni troppo efficaci in dichiarazione. Perché? Perché gli spadaccini più sono loro.

Guardate, ad esempio cos’è successo in questi due board contro la Croazia.

Board 11 dich. Sud

Tutti in prima

	♠ 5 3	
	♥ R 10	
	♦ 10	
	♣ A R D 8 6 5 3 2	
♠ A D 8 6		♠ R F 7
♥ A F 6 3		♥ 8 7 5 4
♦ A		♦ D F 8 4 3 2
♣ F 10 9 4		♣ -
	♠ 10 9 4 2	
	♥ D 9 2	
	♦ R 9 7 6 5	
	♣ 7	

<i>Aperta</i>			
O	N	E	S
	<i>Fantoni</i>		<i>Nunes</i>
-	-	-	passo
1 ♣	passo	1 ♦	passo
3 ♦	passo	3 ♥	fine

<i>Chiusa</i>			
<i>Versace</i>		<i>Lauria</i>	
-	-	-	passo
1 ♣	4 ♣	passo	passo
contro	passo	4 ♥	fine

10 prese nelle due sale e qualche imp per noi. Bene, vi sembra che Fantoni abbia scelto di passare sempre perché il sistema che lui gioca con Nunes è migliore di quello dei due croati? Certamente qui il sistema non c'entra. C'entra, e come, la valutazione della mano e della situazione. Fulvio, con il doppio in entrambe i nobili e col compagno passato di mano ha valutato molto probabile che gli avversari avessero manche in un maggiore e quindi si è guardato bene dal *forzare* la situazione costringendoli a dichiarare a livello 4. Nell'altra sala Lauria e Versace, al contrario, vengono costretti a dichiarare ad alto livello e sono ben lieti di farlo chiamando un' imbattibile manche a cuori. Anche nel loro caso, come vedete, non si ricorre all'uso di particolari convenzioni dichiarative ma, semplicemente, si gioca bene.

E ancora, nel board 18 dello stesso incontro

Board 18 dich. Est
NS in zona

	♠ 8 6 4	
	♥ 10 8 4 2	
	♦ 10 8 6	
	♣ A D 6	
♠ A 9 7		♠ R D F 10 5 3
♥ 7		♥ 5
♦ D 9 4 2		♦ A F 7
♣ 10 6 4 3 2		♣ R 8 7
	♠ 2	
	♥ A R D F 9 6 3	
	♦ R 5 3	
	♣ F 9	

Aperta

O	N <i>Fantoni</i>	E	S <i>Nunes</i>
-	-	1 ♠	4 ♥
4 ♠	5 ♥	5 ♠	fine

Chiusa

<i>Versace</i>		<i>Lauria</i>	
-	-	1 ♠	2 ♥
2 ♠	3 ♥	contro	passo
4 ♠	passo	passo	5 ♥
fine			

Anche qui, come vedete, a meno che non si voglia considerare il contro di Lauria a 3 ♥, che indica una buona mano, una licita particolarmente sofisticata, i sistemi giocati non c'entrano. C'entrano invece la scelta iniziale di Nunes che, dichiarando 4 ♥ non dà agli avversari la possibilità di scambiarsi troppe informazioni e quella finale di Lauria che, avendo detto quello che aveva da dire, non ritiene di dover aggiungere altro. Fantoni, da parte sua, non può sapere se gli avversari facciano o no 4 ♠ ma, data la situazione dichiarativa creatasi, ha ottimi motivi per pensare che sia molto probabile un loro rialzo a 5. Infatti...

I contratti, come si può facilmente vedere, cadono in entrambe le sale.

Nel board 8 contro l'Inghilterra invece, si vince perché alcuni nostri avversari, come in questo caso l'inglese Armstrong che, giocando con Forrester formava, una ventina d'anni fa, una delle coppie più forti del mondo, fanno l'esatto contrario di quello che fanno i nostri che sono alla continua ricerca di nuove soluzioni a problemi dichiarativi. Ovvero si rifiutano categoricamente di dedicarsi allo studio di un qualsiasi sistema e pretendono di giocare come si giocava qualche anno fa oppure, come il norvegese Helgemo, si ritengono talmente forti nel gioco della carta da potersi permettere di non dedicare più di tanta attenzione alla licita. Helgemo, che è un fuoriclasse, può permetterselo quasi contro chiunque ma non certo contro altri fuoriclasse che giocano la carta come lui ma che hanno sputato sangue nello studio della dichiarazione. Bocchi e Duboin sono, in assoluto più forti di Armstrong, ma anche se così non fosse, non potrebbero non prevalere contro un avversario che dichiara come leggerete tra poco.

Board 8 dich. Ovest

Tutti in prima

	♠ R 7 5	
	♥ D 9 4 3	
	♦ R F 6	
	♣ D 7 4	
♠ 10 3		♠ F 9 8 6 4
♥ A F 10 8		♥ 7 6 5 2
♦ 4 3		♦ 8
♣ R 9 8 5 2		♣ 10 6 3
	♠ A D 2	
	♥ R	
	♦ A D 10 9 7 5 2	
	♣ A F	

Aperta

O	N	E	S
	<i>Fantoni</i>		<i>Nunes</i>
passo	passo	passo	1 ♦
passo	2 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♦	passo	6 ♦

Chiusa

<i>Bocchi</i>		<i>Duboin</i>	<i>Armstrong</i>
passo	passo	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	3 SA
fine			

Nessuno dei nostri, con le carte di Sud, dichiarerebbe in quel modo e non tanto perché, in assoluto, dichiarano meglio dell'inglese, ma perché possono fare delle dichiarazioni forzanti che chiariscano se sia il caso di andare avanti o magari di fermarsi, perche no?, a 3 SA.

Dopo aver vinto bene i tre incontri odierni contro Croazia, Inghilterra e Lussemburgo, i punti di vantaggio sulla Norvegia, con tutte le altre fuori gioco, sono una quarantina. Sì, è vero, non lo so esattamente: potrebbero essere 39 o 41 ma , dato che voi, prima di arrivare a leggere queste righe, avrete già visto la classifica e dato che io sono, e non da oggi, convinto che se fossero venti o zero non cambierebbe niente, vado a dormire tranquillo sicuro che riuscirò a prender sonno pur senza controllare questo dato.